

# SC&S

SOCIETÀ  
CULTURA &  
SPETTACOLI

## È il giorno di Coppo al Festival del Cinema

Simone Coppo al festival del Cinema di Venezia: l'attore astigiano sarà oggi in Laguna per la presentazione del cortometraggio «6 minuti per farla innamorare». Presentato da IllyCaffè, diretto dal regista e produttore romano Francesco Apolloni, il corto celebra il caffè come gesto d'amore. Sul set, a fianco di Coppo, l'attrice Martina Ferragamo. V. FA. —



Chiesa San Michel Murisengo, opera di Dondoglio

FOTO DI CHIARA FERRANDO



Chiesa di S. Agata ad Alfiano Natta

FOTO DI CHIARA FERRANDO



La sede della Quasi Fondazione Gloria

Inaugura oggi il percorso organizzato dalla "Quasi fondazione Carlo Gloria" che animerà il mese di settembre in 12 Comuni

# Nel Monferrato germoglia l'arte Mostre, talk e installazioni diffuse

### L'EVENTO

VALENTINA FASSIO

«Germineale - Monferrato Art Fest» è la rassegna annuale di arte contemporanea diffusa che si svolge tra le colline del Basso Monferrato. La rassegna è nata nel 2023 quando a Rincio di Montiglio ha trovato sede la «Quasi Fondazione Carlo Gloria», che ha radunato attorno a sé artisti professionisti e appassio-

nati: affidandosi all'arte, l'obiettivo è promuovere e valorizzare paesi, borghi e comuni ricchi di attrattive ancora da scoprire. Un traguardo raggiunto attraverso un'esposizione diffusa: luoghi particolari e d'eccezione che costellano tutto il Monferrato ospitano mostre, progetti espositivi, sculture e installazioni, affiancate da incontri, dibattiti, laboratori didattici. In programma da venerdì 6 a domenica 29 settembre, curato da Francesca Canfora, l'evento coinvolge quest'anno dodici centri, ma avrà co-

me punto di riferimento Rincio di Montiglio e la «Quasi Fondazione Carlo Gloria», organizzatore. Chiese sconosciute, castelli e altri spazi simbolici della forte eredità e tradizione locale costituiscono lo scenario perfetto in cui ambientare opere d'arte. Con Rincio di Montiglio e la Quasi Fondazione Carlo Gloria, questi gli spazi: chiese di San Lorenzo a Montiglio, San Remigio a Villadeati, San Michele a Murisengo, chiesa di Villa Toso a Tonco; Casa dell'Architetto a Frinco; Castello di Razzano e chiesa di

Sant'Agata ad Alfiano Natta; Qoqo Atelier, Cocconato; Cantina Sette Colli - Cooperativa tra Viticoltori, Moncalvo; ex Chiesa SS. Annunziata, Calliano Monferrato; Ex-cinema, sede Associazione Fra' Guglielmo Massaia, Piovà Massaia; Casa dell'Artista, Portacomaro; Predio-magno, Grana Monferrato. Venti gli artisti coinvolti: Paolo Albertelli e Mariagrazia Abbado, Elizabeth Aro, Enrico Ascoli, Domenico Borrelli, Gisella Chaudry, Roger Coll, Luca Coser, Carlo D'Oria, Francesca Dondo-

glio, Chiara Ferrando, Carlo Gloria, Paolo Grassino, Jiri Hauschka, Fabio Oggero, Paolo Pellegrin, Fabio Pietrantonio, Luisa Raffaelli, Enrica Salvadori e Luisa Valentini. A questi si aggiungono tre giovani artisti under 35: selezionati tramite bando, Elisabetta Mariuzzo, Gabriele Diversi e Fabio Riaudo sono ospiti a Cocconato con un atelier a loro disposizione, che è insieme laboratorio creativo e spazio espositivo. Tramite bando, anche la partecipazione di Monograff, streetartist che rea-

lizzerà un murale alla Cantina Sette Colli di Moncalvo.

L'evento riprende il nome del settimo mese del calendario rivoluzionario francese, termine a sua volta tratto dal latino germinalis (da germen, «germoglio»), con il significato di «mese in cui germogliano le piante». È l'idea di rinascita e di nuove foglie, che diventa metafora di una fioritura culturale di tutto il territorio attraverso i vari linguaggi espressivi dell'arte contemporanea. «Il dialogo, il confronto e il coinvolgimento della comunità locale, a ogni livello, è parte del processo finalizzato non solo alla realizzazione dell'evento - spiegano gli organizzatori - ma anche nell'ottica di far crescere una diffusa sensibilità nei confronti dell'arte contemporanea e delle sue infinite possibilità nella valorizzazione e nello sviluppo turistico». Il «percorso» di «Germineale» sarà inaugurato oggi alle 17 alla Quasi Fondazione Gloria di Rincio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Un'esposizione racconterà il recupero e il restauro dello stabile Portacomaro dà nuova vita al medioevo La fotografia celebra l'antico Ricetto

### LA STORIA

ANTONELLA M. LARocca

Cosa succede quando uno spazio che è già, di per sé, un'opera d'arte diventa contenitore di cultura a trecento sessanta gradi? A Portacomaro questo particolare connubio ha portato alla nascita della Casa dell'Artista, spazio culturale sorto in un edificio

di origine medievale situato nell'antico Ricetto del paese. Una mostra fotografica intitolata «Cultivare la memoria» ripercorre, in questi giorni, il percorso di recupero dello stabile, realizzato grazie a un intervento promosso dall'associazione Gente&Paesi che all'inizio del Duemila ha acquistato lo stabile. «Si tratta di una rassegna dedicata ai 25 anni di proposte ed eventi che hanno animato la Casa dell'Artista - spiega Carlo Cer-

rato, presidente dell'associazione - Sono esposte immagini che raccontano la storia di questo spazio, con fotografie che documentano l'intervento di recupero che ha salvato l'edificio da sicura rovina. Accanto agli scatti, realizzati prima e durante il restauro, è inoltre presente una rassegna di manifesti delle iniziative realizzate da fine Novecento a oggi, perché questi spazi ospitano mostre da circa 20 anni, oltre a performance tea-



Carlo Cerrato e il sindaco Balliano nella "Casa dell'artista"

trali, presentazioni di libri e dibattiti». La Casa dell'Artista è costituita da due edifici di origine medievale, con strutture originali e soffitti in gesso. Quando il restauro è stato avviato l'edificio era in

un grave stato di conservazione, aggravato dal terremoto che nel 2000 aveva colpito l'Astigiano. «Una sezione della mostra è dedicata allo stato delle due case prima del restauro - racconta il presidente

- Si tratta delle case più antiche del Ricetto, risalgono al 1300». Oggi la Casa dell'Artista ospita una biblioteca, un archivio, un punto informativo e il laboratorio creativo «Viscè», che punta sul riutilizzo dei materiali. Ma il suo cuore sono le sale espositive, che nel tempo hanno ospitato mostre di artisti come Carlo Carosso, Gino Vercelli e Silvio Vigliaturo. L'intento? Contribuire allo sviluppo del territorio attraverso la cultura e la promozione turistica. Un'attenzione che farà atterrare anche nelle sale della Casa dell'Artista la rassegna «Germineale. Monferrato Art Fest». La mostra fotografica resterà aperta tutti i fine settimana di settembre, ad ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# SC&S

SOCIETÀ  
CULTURA &  
SPETTACOLI

## Debutta "Vietato sporgersi dal finestrino"

Debutta questa sera, alle 21,15, alla chiesa di San Remigio a Villadeati, la commedia «Vietato sporgersi dal finestrino», scritta e interpretata da Francesco Brandi con la regia di Alessandro Tedeschi, affinata nel corso di una residenza artistica in paese di una decina di giorni (ingresso a 10 euro, gratuito sotto i 12 anni; prenotazioni al 329 0488928). M. MA. —



La rassegna "Germinal" si apre oggi e coinvolge tanti luoghi iconici tra Alessandrino e Astigiano: coinvolti 19 autori, affiancati da giovani colleghi

# Un germoglio d'arte nel Basso Monferrato "Castelli e chiese sconsacrate come musei"

L'EVENTO/1

MARINA MAFFEI

**F**iorisce l'arte e supera i confini, unendo nel segno del contemporaneo dodici comuni tra i colli del Basso Monferrato. Apre oggi «Germinal - Monferrato Art Fest», rassegna annuale di arte contemporanea diffusa alla sua prima edizione.

«Germinal - racconta la curatrice Francesca Canfora - è nato da un colpo di fulmine con il Monferrato, luogo per me dalle potenzialità pazzesche, la sinergia che si è creata con un gruppo di persone lungimiranti e con un forte legame con il territorio. La scoperta di alcuni luoghi magici da un punto di vista naturalistico e storico architettonico ha poi fatto il resto».

L'esposizione, che prende il nome del settimo mese del calendario rivoluzionario francese, termine che deriva dal latino "germen" (germoglio), porta infatti opere e installazioni in chiese sconsacrate, castelli e spazi simbolici della forte eredità e tradizione locale. «In alcuni casi sono spazi talmente particolari e suggestivi che non potevano che richiedere interventi meditati, dedicati e site specific» aggiunge Canfora.

L'epicentro dell'evento è a Rinco di Montiglio, dove la «Quasi Fondazione Carlo Gloria», che lo organizza, ha trovato sede nel 2023 e dove, in via Roma, si terrà oggi alle 17 l'inaugurazione. E se nell'Astigiano saranno coinvolti i comuni di Montiglio, Tonco, Frinco,



La suggestiva chiesa di San Michele nel paese di Murisengo accoglierà l'installazione di Francesca Dondoglio

FOTOGRAFIE DI CHIARA FERRANDO



L'installazione di Gisella Chaudry nella chiesa di Sant'Agata ad Alfiano



Un'opera di Paolo Grassino esposta al castello di Razzano ad Alfiano

Cocconato, Moncalvo, Calliano, Piovà Massaia, Portacomaro e Grana, nell'Alessandrino saranno palcoscenico di «Germinal» i paesi di Murisengo, Villadeati e Alfiano Natta.

A Murisengo l'inaugurazione è in programma domani alle 16, nella chiesa di San Michele in via Sottocastello, con il talk dell'artista Francesca Dondoglio. Domenica, alle 17, sarà la volta di Villadeati, con la chiesa di San Remigio e l'opera di Elizabeth Aro, che la presenterà. Alle 18, sempre di domenica, ci si sposterà ad Alfiano Natta, nella chiesa di Sant'Agata in frazione Cardona, per l'opera e il talk con Gisella Chaudry, mentre alle 19, nel castello di Razzano, presenteranno le loro sculture Paolo Grassino, Paolo Albertelli e Mariagrazia Abbado.

Gli artisti in mostra sono diciannove. Oltre ai citati, esporranno Enrico Ascoli, Domenico Borrelli, Roger Coll, Luca Coser, Carlo D'Oria, Chiara Ferrando, Carlo Gloria, Jiri Hauschka, Fabio Oggero, Paolo Pellegrin, Fabio Pietrantonio, Luisa Raffaelli, Enrica Salvadori e Luisa Valentini, a cui si aggiungono alcuni artisti «under 35».

Tutte le sedi espositive saranno aperte fino al 29 settembre al sabato e alla domenica, dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 19,30, con ingresso gratuito. Il programma completo della rassegna, che ha il patrocinio di Regione e Alexala e il sostegno operativo di Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, si può consultare sul sito [germinale.art](http://germinale.art). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Appuntamento a Voltaggio con la guida dell'esperto Ennio Cirnigliaro Passeggiata con l'archeologo nel borgo che fu per secoli l'avamposto di Genova

L'EVENTO/2

GIAMPIERO CARBONE

**S**ui social è il protagonista delle «Storie in cammino», piccoli documentari con i quali racconta il passato dei tanti borghi della Valle Scrivia genovese e della città di Genova. Ennio Cirnigliaro, 51 anni, archeologo di professione, stasera sarà a Voltaggio in

occasione della passeggiata archeologica organizzata dal circolo Legambiente Val Lemme e dal Comune per raccontare la storia del borgo, considerato il gioiello della vallata e legato per secoli a Genova.

La camminata lungo le vie del paese partirà alle 20,30 da piazza Sant'Antonio e proseguirà nel centro storico rievocando l'importanza del paese per i collegamenti tra Liguria e Piemonte attraverso la Via Postumia, strada che

passava anche nei territori di Fiaccone (da un secolo diventata Fraconalto) e Gavi per arrivare a Novi, prima dell'apertura della strada della Bocchetta nel 1585. Stasera verrà ricordato l'anno in cui Voltaggio e il suo castello passarono dal Marchesato di Gavi alla repubblica di Genova, il 1121. Nonostante varie peripezie, tra cui la distruzione del castello a opera dei francesi nel 1625, il legame tra Voltaggio e Genova è rimasto sal-



Il borgo di Voltaggio è da sempre legato alla storia della vicina Genova

do nei secoli, anche dopo l'insediamento nel 1859 della Val Lemme e del Novese nella Provincia di Alessandria: un fatto che tagliò dal punto di vista amministrativo il cordone ombelicale con la Liguria.

A Voltaggio il dialetto è ancora molto simile al genovese e la diocesi di riferimento è da sempre quella di Genova. La passeggiata archeologica è giunta alla seconda edizione: anche quest'anno la partecipazione sarà gratuita. Cirnigliaro è autore di molti articoli di taglio archeologico su riviste specializzate. Per Prospero editore ha scritto anche il libro «Medioevo digitale. La storia contemporanea attraverso i social network», pubblicato nel 2021. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA